

Tre signore che «ascoltano» gli odori dell'alba provenzale

L'eau de toilette di L'Occitane con le suggestioni di una terra amata dagli Impressionisti

di **Melisa Garzonio**

Per gli artisti la natura è sempre stata un intrigante banco di prova. Con i colori, le luci e le ombre si possono raccontare le stagioni e i momenti più incantevoli del giorno e della notte, i tramonti e le albe, per esempio. Claude Monet con un dipinto dedicato al momento del sole nascente diede inizio al movimento degli Impressionisti ("Impression soleil levant", 1872). Ma è possibile rappresentare la fragranza dell'alba con un profumo? Sì, se ti tro-

vi in un posto privilegiato, come l'Alta Provenza, affacciato sulle fioriture più profumate al mondo, un mare di piante aromatiche: rosmarino, elicriso, fiorellini bianchi e gialli senza nome. I nasi (diciamo pure gli artisti profumieri) di Occitane, casa fondata nel 1976 da Olivier Bassan, ci sono riusciti, trasformando le note olfattive dei fiori in accordi evocativi. Marcel Proust arrivò alla vertigine dei ricordi partendo dal profumo goloso di una morbida madeleine. Nei laboratori dell'azienda cosmetica in un villaggio provenzale di 1.400 abitanti, tre signore esperte in fragranze floreali, Calice Becker, Shymala Maisondieu e Nadège

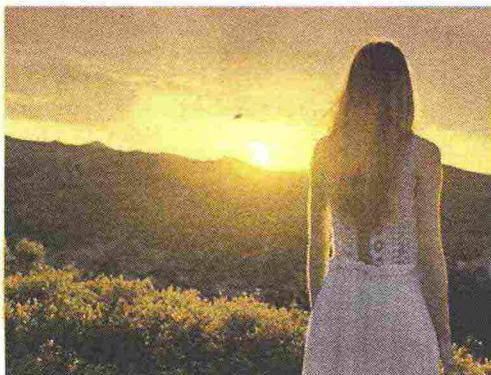
Le Garlantezec, originarie di Grasse, la città-culla dell'arte profumiera francese, hanno creato il profumo ispirandosi alle proprie reazioni «ascoltando» gli odori dell'alba provenzale, con qualche aggiunta esotica.

Nome di battesimo della fragranza che, siamo certi, renderà indimenticabile l'estate 2018, è Terre de Lumière, perfetto per una eau de toilette tutta declinata in rosa cipria, il colore delle corolle non ancora schiuse nelle prime ore del mattino, rosa il jus trasparente, rosa l'iconica bottiglia semi tonda, in vetro satinato. Cristallino e leggero come l'aria, Terre de Lumière L'Eau è una fragranza delicata

figlia di superbe mescolanze: il bergamotto, acidulo, con il voluttuoso pepe rosa, speziato, il muschio bianco dal sentore selvatico e la fava tonka, seme del frutto di una pianta originaria della Guyana, dalle note gourmet che ricordano la vaniglia e il caramello.

Non solo profumi, L'Occitane è impegnata da sempre nel sociale, ha aperto una filiera in Burkina Faso per la raccolta del karité, sponsorizza università e organizza, in sede, workshop di profumeria e distillazione. Il fondatore Olivier Baussan (65 anni) nel 1992 ha venduto al tedesco Reinold Geiger, mantenendo il 5% delle quote. Oggi realizza prodotti di nicchia, tra cui un biscottificio e un oleificio.

Bucolica Una immagine della Provenza, regione d'origine dell'azienda francese



Terre de Lumière L'Eau di L'Occitane.

Una fragranza fiorita aromatica, parte con accordi freschi di pepe rosa, pepe nero e bergamotto e si addolcisce nel cuore di petali di peonia rosa

